



*Consiglio regionale della Campania*  
*Gruppo Consiliare LEGA CAMPANIA*  
*Consigliere Aurelio TOMMASETTI*

Prot. int. n. 25 del 23 novembre 2023

SPETT.LE CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Al Presidente  
**Dott. On. Gennaro OLIVIERO**

Al Direttore Generale Attività Legislativa  
**Avv. Magda FABBROCINI**

**OGGETTO: Trasmissione Interrogazione a risposta immediata (*Question Time*).**

Si trasmette con la presente, per gli adempimenti consequenziali, l'interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 129 del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania (*Question Time*), a firma dello scrivente Consigliere Regionale, Prof. Aurelio TOMMASETTI, avente ad oggetto:

**«*Problematiche conseguenti alla realizzazione del Comparto Edilizio Cps1 di Salerno. Decisioni consequenziali da adottare a salvaguardia della pubblica e privata incolumità in relazione al rischio alluvione*».**

Distinti saluti.

Il Consigliere  
Prof. Aurelio TOMMASETTI



Consiglio regionale della Campania

Gruppo Consiliare LEGA CAMPANIA  
Consigliere Aurelio TOMMASETTI

Al Presidente della Regione Campania  
**Dott. Vincenzo DE LUCA**

All'Assessore delegato all'Ambiente  
della Giunta Regionale della Campania  
**Dott. Fulvio BONAVIDACOLA**

All'Assessore delegato al Governo del Territorio ed Urbanistica  
della Giunta Regionale della Campania  
**Arch. Prof. Bruno DISCEPOLO**

**Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 129 del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania, a firma dello scrivente Consigliere Regionale Prof. Aurelio TOMMASETTI, avente ad oggetto: «Problematiche conseguenti alla realizzazione del Comparto Edilizio Cps1 di Salerno. Decisioni consequenziali da adottare a salvaguardia della pubblica e privata incolumità in relazione al rischio alluvione».**

Il sottoscritto Consigliere Regionale Prof. Aurelio TOMMASETTI, ai sensi dell'art. 129 del Regolamento interno del Consiglio Regionale (*Question Time*), con la presente, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta ed immediata nei termini stabiliti dalla legge vigente sulla materia in oggetto.

**Premesso che:**

- in data 21 febbraio 2017 la Prof.ssa Raffaella Di Leo, in qualità di Presidente pro tempore della sezione Salerno di "ITALIA NOSTRA" Associazione Nazionale per la Tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione, nonché l'Avv. Pierluigi Morena nella qualità di Presidente pro tempore del "Comitato No Crescent", trasmettevano al Presidente della Regione Campania ed All'assessore all'Urbanistica ed Ambiente un "Atto di messa in mora e preavviso di danno", pervenuto al Vice Capo di Gabinetto del Presidente in data 2 marzo 2017 e recante prot. n. 2017.0150797;
- con tale atto le associazioni sopra menzionate rendevano noto che, mediante il rilascio di alcuni Permessi di Costruire da parte del comune di Salerno, era in corso la realizzazione del "Comparto Edilizio Cps1" sull'arenile di Santa Teresa,



*Consiglio regionale della Campania*

*Gruppo Consiliare LEGA CAMPANIA  
Consigliere Aurelio TOMMASETTI*

- prospiciente il centro storico di Salerno, che comprendeva circa 200 unità tra appartamenti, uffici e negozi;
- le associazioni, con la medesima attività, evidenziavano la illegittimità delle opere edificatorie, in quanto le medesime venivano realizzate occupando “sostanzialmente” l'area del Demanio Idrico del Torrente Fusandola, ossia un torrente iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Salerno e specificamente vincolato con D.M. del 5.08.1957 - emanato a seguito della devastante alluvione che investì Salerno nel 1954, causando oltre cento morti ed ingentissimi danni - “dallo sbocco all'origine”, oltre ulteriore e stringente regime vincolistico;
  - come si apprende da tale nota, l'alveo dell'asta torrentizia non è mai stata svincolata dal competente Demanio Regionale, né dalle autorità competenti alla relativa tutela (a titolo esemplificativo Capitaneria di Porto e Soprintendenza, ecc.). Ne consegue pertanto la illegittima realizzazione delle opere sull'alveo del torrente anche per le violazioni del Testo Unico delle acque pubbliche di cui al R.D. 523/1904;
  - si evidenziava, nel medesimo atto sopra indicato, inoltre, come l'abusiva e strumentale deviazione, unitamente alla mancata sdemanializzazione, non potessero certo consentire alcuna deroga alle norme di tutela. Pertanto, le scriventi associazioni, ai fini della tutela ambientale, paesaggistica, della sicurezza della cittadinanza ed ai fini di prevenire danni anche erariali, invitavano l'organo regionale ad emettere provvedimenti inibitori in relazione ai lavori in corso, nonché l'emissione dei provvedimenti sostitutivi di competenza anche in relazione alla pericolosità del detto torrente che, come sopra ricordato, causò nell'ottobre del 1954 una disastrosa alluvione con conseguenze nefaste;
  - in data 10.03.2017 il Direttore Generale della Giunta Regionale con nota prot. n. 0179773, nel confermare le competenze amministrative trasferite dallo Stato alle Regioni, nonché per disposizioni regolamentare regionali, trasmetteva per competenza, la sopra menzionata nota delle associazioni al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile.

**Rilevato che:**

- l'associazione Italia Nostra Onlus, con sentenza n. 6223 dell'anno 2013, si è vista accogliere gli appelli proposti in Consiglio di Stato e pertanto sono state annullate le autorizzazioni paesaggistiche sul PUA e sul Progetto definitivo e successive varianti del sopra menzionato comparto edilizio Cps - 1 (sul PUA n. 20 e sul progetto definitivo n. 164 del 2008).



*Consiglio regionale della Campania*

*Gruppo Consiliare LEGA CAMPANIA  
Consigliere Aurelio TOMMASETTI*

**Considerato che:**

- le associazioni avevano investito anche la locale Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno (proc. n. 1243/2014) che, a seguito di indagine, accertava diversi reati di natura urbanistica, demaniale ed ambientale, che confluivano dapprima in una richiesta di rinvio a giudizio per la deviazione abusiva del Torrente Fusandola, e successivamente veniva emessa sentenza di condanna n. 91/2021 depositata in data 15.04.2021. Dal dispositivo di condanna si evince tra gli altri la violazione, dell'art. 1161 del R.D. n. 327/1942 "Occupazione abusiva del Demanio Marittimo", nonché la commissione di reati di natura ambientale;
- a prescindere dai reati penali contestati, per quel che specificatamente interessa la presente interrogazione, il procedimento sopra menzionato ha fatto emergere che la strumentale deviazione del torrente Fusandola non era mai stata autorizzata dal competente settore regionale del Genio Civile di Salerno. Difatti, dalla nota a firma congiunta del Responsabile del Settore P. P. 14 - Demanio Idrico - Opere Idrauliche e del Dirigente del Genio Civile di Salerno, prot. n. 0452059 del 4 luglio 2016, in risposta alla richiesta del C.T.U. incaricato dalla Procura di ottenere copia della concessione per la deviazione di porzione del torrente Fusandola, si legge che "da una verifica agli atti di ufficio, non risulta rilasciata nessuna concessione o autorizzazione per detti lavori";
- sempre a seguito di diffida da parte delle sopra menzionate associazioni inviata alla Direzione Generale del Ministero della Transizione Ecologica, la Direzione Generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua, con nota del 12.07.2021 prot. n. 0075459, inviata anche alla Regione Campania – Genio Civile di Salerno, al Comune di Salerno ed al Demanio regionale, invitata i sopra menzionati enti competenti:
  - 1) ad eseguire il ripristino dello stato dei luoghi;
  - 2) ad adottare tutti i provvedimenti cautelari ed inibitori in riferimento al rischio concreto di esondazione del Torrente Fusandola;
  - 3) ad adottare i dovuti provvedimenti di autotutela riguardanti gli atti e provvedimenti emessi illegittimamente ed illecitamente;
- su interrogazione parlamentare n. 4-00289 dell'On. Bicchielli, il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica non nota del 9.03.2023 prot. n. 005563, richiamando anche la sopra menzionata nota del 12.07.2021, accertata la sostanziale "inoperosità" tanto del Comune di Salerno che del competente settore regionale, così disponeva: "la struttura preposta del Ministero con specifica nota ha prontamente ed ulteriormente sollecitato le amministrazioni competenti a fornire notizie in merito alle iniziative assunte, nonché - secondo le proprie prerogative - ha interessato direttamente l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, chiedendo di relazionare in merito alla problematica in oggetto".



Consiglio regionale della Campania

Gruppo Consiliare LEGA CAMPANIA  
Consigliere Aurelio TOMMASETTI

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, il sottoscritto

### INTERROGA

il Presidente della Regione, nonché gli Assessori regionali delegati rispettivamente all'Ambiente e al Governo del Territorio - Urbanistica;  
e, contestualmente, chiede di rendere noto:

1. quali siano gli atti e/o i provvedimenti emessi di propria competenza, anche in riferimento a finanziamenti regionali di natura comunitaria, di cui il sopra richiamato comparto edilizio avrebbe goduto per quanto concerne le opere pubbliche connesse alla sua realizzazione;
2. in caso di accertata inoperosità dei settori regionali di competenza, quali siano i provvedimenti che si intende adottare (e in caso positivo la relativa tempistica *medio tempore*) in tema di autotutela e di poteri sostitutivi prescritti a codesto Ente in materia di annullamento di provvedimenti emessi dagli Enti subordinati (PUA, permessi di costruire, concessioni demaniali, ecc.), nonché di emissione di provvedimenti di natura sanzionatoria in merito alle riscontrate omissioni di atti di ufficio sopra richiamate già a partire dal 10 marzo 2017;
3. attesa la grave pericolosità della vicenda in relazione al rischio alluvione, aggravato dalla pericolosa evoluzione del cambiamento climatico, quali siano i provvedimenti di protezione civile da adottare *ad horas*, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

Il Consigliere  
Prof. Aurelio TOMMASETTI